

DINAMICHE PATRIMONIALI E STRATIFICAZIONE SOCIALE NEI CATASTI SAMMARINESI SECOLI XVII-XVIII

Luigi Rossi

**Dinamiche patrimoniali
e stratificazione sociale
nei catasti sammarinesi
secoli XVII-XVIII**

di
Luigi Rossi

L'interesse sempre più ampio ed attuale per le tematiche relative alla genesi e allo sviluppo dei territori locali invita a riconsiderare il ruolo che la proprietà della terra può svolgere nel processo di formazione della coscienza territoriale e nella definizione dei rapporti sociali all'interno della comunità locale. La proprietà infatti, se da una parte rende certo ed assoluto il vincolo che localmente lega uomo e territorio, dall'altra inevitabilmente finisce per legare a più fili anche gli uomini tra loro, sia che partecipino della comune condizione di proprietari sia che su di essa abbiano costruito rapporti di potere.

L'analisi del "caso San Marino", territorio locale emblematico e istituzionalizzato, consente di approfondire il ruolo e il significato che la proprietà terriera può avere avuto, nel corso dell'età moderna, all'interno di una società nella quale essa è generalizzata ed ha modesto peso economico. La proprietà non rappresenta immediatamente la "chiave di volta" del potere, come altrove, ma da essa non si può prescindere in quanto fornisce lo *status* e il reddito iniziale e "qualificato" per le ascese sociali, che possono seguire anche altre vie.

I catasti, che registrano le dinamiche fondiari, sono, per lo storico, qualcosa di più di uno strumento fiscale. Essi documentano la posizione patrimoniale e sociale di ciascuno all'interno della comunità ma anche, e non è meno importante a San Marino, la posizione territoriale sia delle proprietà che dei proprietari. Infatti la residenza sembra che qui conti, ai fini della collocazione sociale, quanto e più dei requisiti censuali. Attraverso i catasti è quindi possibile seguire la lenta ma costante avanzata della città sul contado, da una parte, ma anche il tentativo di molti del contado di agganciare la città.

segue in terza pagina di copertina

I catasti sammarinesi sono stati qui utilizzati quasi fossero i diari dei percorsi, per ogni situazione e per ogni epoca, compiuti tra XVII e XVIII secolo dai protagonisti della vicenda economica e sociale di San Marino prima che l'Ottocento imponesse, anche qui, le sue logiche e caricasse la Repubblica del Titano di ruoli e significati precedentemente appena avvertiti.

Quaderni pubblicati dal Centro di Studi Storici:

1. Sergio Anselmi (a cura), *Il territorio e la gente della Repubblica di San Marino. Secoli XIV-XIX*, 1993, pp. 282.
2. Sergio Anselmi, Guy Di Méo, Vito Fumagalli, Lucio Gambi, Raymund Kottje, Lluís Mallart i Casamajor, Charles V. Phythian-Adams, Renato Zangheri, *Alle origini dei territori locali*, 1993, pp. 88.
3. Bruno Andreolli, Pierpaolo Bonacini, Vito Fumagalli, Massimo Montanari, *Territori pubblici rurali nell'Italia del medioevo*, 1993, pp. 50.
4. Pierpaolo Bonacini e Gianluca Bottazzi, *Il territorio sammarinese tra età romana e primo medioevo. Ricerche di topografia e storia*, 1994, pp. 156.
5. Marco Moroni, *L'economia di un "luogo di mezzo". San Marino dal basso Medioevo all'Ottocento*, 1994, pp. 188.
6. Paola Magnarelli, *Nella rete repubblicana. Aspetti dell'Ottocento nella Repubblica di San Marino*, 1994, pp. 198.
7. Donatella Fioretti, *Dalla "democrazia" alla "aristocrazia elettiva". Il ceto dirigente a San Marino nei secoli XVII e XVIII*, 1994, pp. 222.
8. Luigi Rossi, *Dinamiche patrimoniali e stratificazione sociale nei catasti sammarinesi: secoli XVII-XVIII*, 1994, pp. 192.

Richieste di informazioni sul CSSS vanno indirizzate alla
Segreteria dello stesso, Università degli Studi,
Contrada San Francesco, 4, 47031 Repubblica di
San Marino, telefono 0549/882513 - fax 0549/882574.

Luigi Rossi è stato professore ordinario di Lettere nelle Scuole Medie italiane, è cultore della materia nell'Istituto di Storia economica e Sociologia della Università di Ancona e lavora nella Università di San Marino

Quaderni del Centro di Studi Storici Sammarinesi, n. 8

Collana diretta da Sergio Anselmi

Editing *Ada Antonietti*

© Centro di Studi Storici Sammarinesi, Università degli studi della Repubblica di San Marino
Finito di stampare dalla TECNOSTAMPA di Ostra Vetere (AN) nel dicembre 1994

**Dinamiche patrimoniali
e stratificazione sociale**
nei catasti sammarinesi: secoli XVII-XVIII

di
Luigi Rossi



Quaderni del Centro di Studi Storici Sammarinesi, n. 8
1994

Sommario

Premessa	p. 11
Capitolo primo	
<i>I catasti sammarinesi d'età moderna (secoli XVII-XVIII)</i>	15
1. La fonte catastale, p. 15; 2. I tempi delle rilevazioni catastali a San Marino, p. 21; 3. I modi delle rilevazioni, p. 24; 4. Misure ed estimi, p. 26.	
Capitolo secondo	
<i>Proprietà e grado di distinzione agli inizi del Seicento</i>	33
1. Un nuovo catasto per misurarsi, p. 33; 2. I dati complessivi, p. 38; 3. "Eccellenti messeri" ma di bassa statura, p. 45; 4. "Borghesi" e donne entro le mura, p. 51; 5. "Borghesi" e donne del borgo: tra città e campagna, p. 58.	
Capitolo terzo	
<i>Terre presidiate e terre conquistate: il contado sammarinese tra '500 e '600</i>	67
1. Di villa in villa, p. 67; 2. Ecclesiastici e forestieri agli inizi del XVII secolo, p. 77; 3. Serravalle conquistata, p. 84.	
Capitolo quarto	
<i>La "divisione geometrica" dei beni alle soglie del Settecento</i>	93
1. Il "problema" del catasto, p. 93; 2. La "Pieve": dati complessivi, p. 101; 3. Proprietà e ascesa sociale dal catasto del 1701, p. 104; 4. "Pietà" e patrimoni sacri nel Seicento, p. 114.	
Capitolo quinto	
<i>Dinamica fondiaria e perequazione tra XVII e XVIII secolo</i>	121
1. Gestione dei beni familiari nelle campagne sammarinesi, p. 121; 2. Realtà terriera di un castello alla fine del XVII secolo:	

Montegiardino, p. 129; 3. Proprietà terriera a Faetano nella prima metà del XVIII secolo, p. 133; 4. Serravalle, luogo eletto per la mezzadria, p. 137; 5. Una precoce "lotta per il catasto", p. 144.

Capitolo sesto

Aspettando l'Ottocento: nuovi assetti e tendenze della proprietà terriera

p. 153

1. Un catasto "moderno", p. 153; 2. Distribuzione territoriale della proprietà nella seconda metà del Settecento, p. 160; 3. Proprietà pubblica ed ecclesiastica nel catasto "Pelacchi", p. 163; 4. "Possidenti" e "senza terra" nel Settecento, p. 175.